

Appuntamenti della settimana

Domenica 4 agosto 2024 - XVIII Domenica del Tempo Ordinario

Giovedì 8 agosto 2024

4° anniversario della morte di don Giuseppe Donghi

Domenica 11 agosto 2024 - XIX Domenica del Tempo Ordinario

ORARI ESTIVI DELLE MESSE

Sono terminati gli accertamenti strutturali e i conseguenti lavori nella chiesa antica parrocchiale: pertanto da sabato 6 luglio si è iniziato a celebrare lì sia le Messe feriali delle ore 8.00 sia le Messe prefestive e festive del sabato e della domenica.

Da sabato 31 agosto e domenica 1° settembre tutte le Messe festive e prefestive torneranno in chiesa parrocchiale, mentre da lunedì 2 settembre le messe feriali si celebreranno in antica parrocchiale alle ore 18.00.

I funerali saranno sempre celebrati in chiesa parrocchiale.

LODI DEL MATTINO E DELLA SERA A CASA MARTINO

Orari delle lodi a Casa Martino: lun.-ven. ore 7.20 (colazione dalle 7.00) e 19.00. Sabato ore 8.20 (colazione dalle 8.00) e 19.30. Domenica solo lodi serali alle 19.30.

INSIEME POSSIAMO - COMUNITÀ FA RIMA CON SOLIDARIETÀ

La comunità parrocchiale ha bisogno della partecipazione di tutti per proseguire la sua missione. Per questo chiede un contributo economico (senza obbligo) per il mantenimento dei luoghi e il sostentamento delle iniziative. Modalità di versamento e finalità illustrate in un video sul sito e su tutti i canali della parrocchia. Grazie della vostra generosità.



XVIII Domenica del Tempo Ordinario 4 agosto 2024

PRIMA LETTURA

Dal libro dell'Esodo (16,2-4.12-15)

In quei giorni, nel deserto tutta la comunità degli Israeliti mormorò contro Mosè e contro Aronne. Gli Israeliti dissero loro: «Fossimo morti per mano del Signore nella terra d'Egitto, quando eravamo seduti presso la pentola della carne, mangiando pane a sazietà! Invece ci avete fatto uscire in questo deserto per far morire di fame tutta questa moltitudine». Allora il Signore disse a Mosè: «Ecco, io sto per far piovere pane dal cielo per voi: il popolo uscirà a raccoglierne ogni giorno la razione di un giorno, perché io lo metta alla prova, per vedere se cammina o no secondo la mia legge. Ho inteso la mormorazione degli Israeliti. Parla loro così: "Al tramonto mangerete carne e alla mattina vi sazierete di pane; saprete che io sono il Signore, vostro Dio"». La sera le quaglie salirono e coprirono l'accampamento; al mattino c'era uno strato di rugiada intorno all'accampamento. Quando lo strato di rugiada svanì, ecco, sulla superficie del deserto c'era una cosa fine e granulosa, minuta come è la brina sulla terra. Gli Israeliti la videro e si dissero l'un l'altro: «Che cos'è?», perché non sapevano che cosa fosse. Mosè disse loro: «È il pane che il Signore vi ha dato in cibo».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (77/78)

Donaci, Signore, il pane del cielo.

Ciò che abbiamo udito e conosciuto / e i nostri padri ci hanno raccontato / non lo terremo nascosto ai nostri figli, / raccontando alla generazione futura / le azioni gloriose e potenti del Signore / e le meraviglie che egli ha compiuto.

Diede ordine alle nubi dall'alto / e aprì le porte del cielo; / fece piovere su di loro la manna per cibo / e diede loro pane del cielo.

L'uomo mangiò il pane dei forti; / diede loro cibo in abbondanza. / Li fece entrare nei confini del suo santuario, / questo monte che la sua destra si è acquistato.

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini (4,17.20-24)

Fratelli, vi dico e vi scongiuro nel Signore: non comportatevi più come i pagani con i loro vani pensieri. Voi non così avete imparato a conoscere il Cristo, se davvero gli avete dato ascolto e se in lui siete stati istruiti, secondo la verità che è in Gesù, ad abbandonare, con la sua condotta di prima, l'uomo vecchio che si corrompe seguendo le passioni ingannevoli, a rinnovarvi nello spirito della vostra mente e a rivestire l'uomo nuovo, creato secondo Dio nella giustizia e nella vera santità.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio. **Alleluia.**

VANGELO

Dal Vangelo secondo Giovanni (6,24-35)

In quel tempo, quando la folla vide che Gesù non era più là e nemmeno i suoi discepoli, salì sulle barche e si diresse alla volta di Cafarnaon alla ricerca di Gesù. Lo trovarono di là dal mare e gli dissero: «Rabbi, quando sei venuto qua?». Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati. Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna e che il Figlio dell'uomo vi darà. Perché su di lui il Padre, Dio, ha messo il suo sigillo». Gli dissero allora: «Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?». Gesù rispose loro: «Questa è l'opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato». Allora gli dissero: «Quale segno tu compi perché vediamo e ti crediamo? Quale opera fai? I nostri padri hanno mangiato la manna nel deserto, come sta scritto: "Diede loro da mangiare un pane dal cielo"». Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: non è Mosè che vi ha dato il pane dal cielo, ma è il Padre mio che vi dà il pane dal cielo, quello vero. Infatti il

pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo». Allora gli dissero: «Signore, dacci sempre questo pane». Gesù rispose loro: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

COMMENTO AL VANGELO

Il tema della parola di Dio che è nutrimento essenziale per gli uomini è molto caro all'evangelista Giovanni che dedica all'argomento lunghe pericopi che potremmo intitolare: Gesù-pane di vita. Il racconto di Giovanni sceglie di non nararci del pane spezzato alla tavola della comunione nell'ultima cena. La sua comunità accoglie l'esperienza del Vangelo molti anni dopo la morte e la resurrezione di Gesù e, per questo, ha riflettuto a lungo sul senso dei suoi gesti, anche su quello dell'ultima cena con i suoi discepoli. Si assicura che il lettore capisca molto bene che ci sono tanti tipi di nutrimento. Che c'è pane e pane.

Il Padre cerca sempre un modo per sostenere l'umanità in cammino prima di tutto donandole un cibo che corrobora, ridà forza. Così fu per il grande prodigio della manna nel deserto, quando il popolo di Israele - vagante alla ricerca della terra promessa - riuscì a sopravvivere grazie a questa sostanza con la quale si cuoceva delle focacce. Quella sostanza bianca e impalpabile, che trovarono a terra come rugiada ogni mattina e per anni, fu per loro il segno evidente che Dio li voleva sostenere. Che non voleva lasciarli soli e affamati per anni, perché dovevano compiere il loro percorso fino in fondo. Gesù annuncia che questa preoccupazione divina per le sue creature non è stata temporanea, non è terminata con la fine dei quarant'anni dell'esodo: un Padre non smette mai di provvedere ai figli! Non cessa mai di pensare a loro, di preoccuparsene. Chiede però all'umanità intera - secondo una visione che è già universale - di nobilitare la sua fame, andando oltre il buco allo stomaco. Preoccupandosi, meglio, dei buchi dell'anima, perché maturi nella capacità di relazione, di accettazione della diversità dell'altro. Preoccupandosi di crescere anche nell'intimo. Per questo genere di appetito Gesù si offre - con il suo Vangelo - come valida alternativa alla manna del deserto, pane celeste che fa diventare uomini compiuti, secondo il progetto di Dio per il creato, I discepoli, forse, non capirono appieno le sue parole. Però, intanto, si era aperta in loro la consapevolezza di aver un bisogno più profondo, che sentivano il desiderio di colmare. Infatti dicono: Signore, dacci sempre questo pane!